



## UNITÀ DI APPRENDIMENTO MULTIDISCIPLINARE

Classe I sezione C

I.C. "Betty" Pierazzo, Noale  
a.s. 2017-2018

TITOLO	Ma che bel castello! Il fenomeno dell'incastellamento nell'Alto Medioevo.
DISCIPLINE COINVOLTE	Storia e Geografia, Italiano, Tecnologia e Arte, Religione.
MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO	Espressione dei bisogni degli studenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>educare all'arte di viaggiare, all'osservazione del paesaggio;</li> <li>studiare aree di interesse storico-archeologico attraverso laboratori didattici con l'ausilio di esperti in materia;</li> <li>avvicinarsi alla conoscenza delle testimonianze storico-artistiche di un luogo ricostruendone lo sviluppo diacronico.</li> </ul>
COMPETENZE ATTESE	Competenze da promuovere sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>l'apprendimento delle motivazioni che hanno portato al fenomeno dell'Incastellamento e la conseguente modificazione del paesaggio;</li> <li>l'approfondimento delle influenze sulla vita dell'uomo;</li> <li>articolare il discorso con ampiezza di repertorio lessicale e coerenza del registro lessicale;</li> <li>utilizzare procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione;</li> <li>maturare la consapevolezza che le trasformazioni politiche, come quelle culturali, sociali ed economiche, non si verificano in tempi brevi, ma prevedono interazioni e integrazioni, mantenendo consuetudini giuridiche e religiose ma adattandole alla nuova realtà politica e culturale;</li> <li>accrescere l'autostima e la capacità di relazionarsi con coetanei ed adulti: si apriranno alla realtà esterna attraverso un'attività concreta di confronto.</li> </ul>
NODO CONCETTUALE TRASVERSALE ALLE DISCIPLINE COINVOLTE	Ricerca di informazioni specifiche, organizzazione delle stesse e riutilizzo.
COMPITO AUTENTICO INTEGRATO	La classe, utilizzando attività di ricerca e visite guidate, dovrà ricavare informazioni al fine di realizzare un plastico che ricostruisca quanto più fedelmente possibile un castello medievale, da completare facoltativamente con un cartellone sullo sfondo che rappresenti il paesaggio che circonda il castello formato da villaggi, corti agricole, terre coltivate e foreste. L'elaborato e l'intero percorso verranno condivisi nell'ultima fase dell'UdA.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL TRAGUARDO DI COMPETENZA	<p>Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, sia individualmente che in gruppo, individuando ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Valutare il proprio lavoro e cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.</p> <p>Competenze sociali e civiche: comunicare costruttivamente in ambienti differenti; agire per il bene della collettività e non per l'interesse personale; negoziare con la capacità di trasmettere fiducia nel confronto costruttivo; gestire il proprio ruolo nel gruppo e comprendere l'importanza del rispetto delle regole; mostrare interesse e manifestare un senso di appartenenza al luogo in cui si vive.</p>

	Spirito di iniziativa e intraprendenza: intervenire per gestire e risolvere semplici problemi; operare scelte e pianificare azioni; agire in modo consapevole e autonomo; lavorare sia individualmente sia in collaborazione all'interno di gruppi; giudicare e individuare i propri punti di forza e di debolezza.		
STRATEGIE E METODI COMUNI	Lezione espositiva; lezione partecipata e dialogata; lavoro di gruppo: per l'analisi delle fonti narrative e iconografiche; brainstorming: per far emergere idee volte alla realizzazione del plastico; successiva discussione guidata; cooperative learning: per la realizzazione del Padlet e del plastico.		
TEMPI	marzo/maggio 2018		
Il quadro di riferimento delle Indicazioni Nazionali 2012			
Traguardo/i di competenza	OBIETTIVI		
L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</li> </ul> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</li> </ul> <p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani e europei.</li> <li>– Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</li> </ul> <p><i>Produzione scritta e orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali</li> <li>– Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>		
Disciplina: Storia e Geografia			
CONOSCENZE	ABILITÀ	VERIFICHE/OSSERVAZIONI/ COMPITI DI REALTÀ	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia medievale;</li> <li>• conoscere gli aspetti fondamentali che caratterizzano la vita economica e sociale nell'Alto medioevo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare il lessico specifico;</li> <li>• saper individuare le caratteristiche tipiche dell'economia curtense,</li> <li>• saper classificare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ...);</li> <li>• saper utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca;</li> <li>• saper collocare sulla linea del tempo i fatti principali caratterizzanti il periodo storico;</li> <li>• saper realizzare mappe spazio-temporali e cartelloni riassuntivi.</li> </ul>	<p>Per determinare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ci si avvarrà dei seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• osservazione in itinere della partecipazione, dell'autonomia, della responsabilità e della motivazione;</li> <li>• realizzazione di cartelloni riassuntivi;</li> <li>• rilevazioni orali;</li> <li>• interrogazione scritta sull'argomento in cui verrà data più importanza ai contenuti rispetto alla forma.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno,</li> <li>• impiego del tempo,</li> <li>• capacità di relazione,</li> <li>• utilizzo delle conoscenze,</li> <li>• competenza attesa,</li> <li>• utilizzo delle procedure,</li> <li>• realizzazione del progetto,</li> <li>• gradimento.</li> </ul> <p>Indicatori e strumenti di autovalutazione: Livelli soglia per l'autovalutazione: molto bene, bene, poco adeguato, non adeguato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e partecipazione personale.</li> <li>• Correttezza nell'esecuzione delle fasi di lavoro indicate.</li> <li>• Collaborare nel gruppo.</li> <li>• Rispetto dei tempi.</li> <li>• Autonomia nello</li> </ul>

			svolgimento del compito assegnato.
Disciplina: Italiano			
CONOSCENZE	ABILITÀ	VERIFICHE/OSSERVAZIONI/ COMPITI DI REALTÀ	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i criteri che orientano la produzione del testo riassuntivo secondo uno scopo e un destinatario;</li> <li>• conoscere le principali regole della morfo-sintassi e della coesione formale del testo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare autonomamente le principali strategie per produrre un riassunto;</li> <li>• distinguere le informazioni principali da quelle di supporto o marginali;</li> <li>• saper utilizzare i connettivi per esprimere le principali e più comuni relazioni tra le parti di un testo;</li> <li>• individuare il significato globale del testo;</li> <li>• rielaborare i contenuti e ricostruirne lo sviluppo;</li> <li>• giustificare le proprie scelte in base allo scopo e al destinatario;</li> <li>• elaborare testi scritti e orali coerenti e coesi.</li> </ul>	<p>Per determinare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ci si avvarrà dei seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• osservazione in itinere della partecipazione, dell'autonomia, della responsabilità e della motivazione;</li> <li>• testo riassuntivo inserito nel Padlet.</li> <li>• valutazione in itinere dei processi di apprendimento;</li> <li>• osservazione delle dinamiche socio-relazionali all'interno del gruppo classe.</li> </ul> <p>I criteri di valutazione vengono presentati e condivisi con gli studenti nella prima fase dell'UdA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordine: leggibilità grafia, impaginazione, cancellature, corsivo-stampatello.</li> <li>• Contenuti: il riassunto contiene solo informazioni essenziali; le informazioni selezionate riportano fedelmente il testo di riferimento; la lunghezza è adeguata all'obiettivo.</li> <li>• Livello di sviluppo: contenuto scorrevole, coerente e coeso.</li> <li>• Competenze: riassunto adeguato allo scopo e al destinatario.</li> <li>• Punteggiatura: di base (punto, virgola) o varia (punto e virgola, due punti).</li> <li>• Correttezza ortografica.</li> <li>• Morfologia e sintassi: concordanze, tempi e modi verbali, costruzione frase, uso connettivi.</li> <li>• Lessico: pertinente al contesto, vario, ricco e preciso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno,</li> <li>• impiego del tempo,</li> <li>• capacità di relazione,</li> <li>• utilizzo delle conoscenze,</li> <li>• competenza attesa,</li> <li>• utilizzo delle procedure,</li> <li>• comunicabilità,</li> <li>• realizzazione del progetto,</li> <li>• gradimento.</li> </ul> <p>Indicatori e strumenti di autovalutazione: Livelli soglia per l'autovalutazione: molto bene, bene, poco adeguato, non adeguato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ho lavorato con serietà e impegno.</li> <li>• So consultare un testo per ricercare informazioni precise.</li> <li>• So individuare le informazioni principali.</li> <li>• Ho chiesto chiarimenti quando non capivo.</li> <li>• Ho aiutato chi era in difficoltà e chiesto aiuto quando ero io in difficoltà.</li> <li>• Ho condiviso le mie idee.</li> <li>• Ho trovato interessante l'argomento.</li> </ul>
Disciplina: Tecnologia e Arte			
CONOSCENZE	ABILITÀ	VERIFICHE/OSSERVAZIONI/ COMPITI DI REALTÀ	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le caratteristiche degli strumenti da disegno;</li> <li>• conoscere le principali costruzioni geometriche;</li> <li>• comprendere il rapporto tra la dimensione reale e la rappresentazione in scala.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare correttamente gli strumenti da disegno;</li> <li>• costruire le principali figure geometriche rispettando le procedure;</li> <li>• eseguire misurazioni;</li> <li>• utilizzare il disegno per descrivere e rappresentare forme e dimensioni di figure geometriche e oggetti.</li> </ul>	<p>Per determinare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ci si avvarrà dei seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• osservazione uso corretto di materiali e attrezzi;</li> <li>• realizzazione pratica del lavoro.</li> </ul> <p>In linea con il tipo di attività progettata, che richiede una valutazione per competenze, il docente predisporrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una rubrica di valutazione, che riguarderà il comportamento degli allievi durante il lavoro laboratoriale ed il prodotto finale;</li> <li>• griglie di autovalutazione che gli allievi dovranno compilare a casa e che saranno oggetto di discussione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno,</li> <li>• impiego del tempo,</li> <li>• capacità di relazione,</li> <li>• utilizzo delle conoscenze,</li> <li>• competenza attesa,</li> <li>• utilizzo delle procedure,</li> <li>• realizzazione del progetto,</li> <li>• gradimento.</li> </ul> <p>Indicatori e strumenti di autovalutazione: Livelli soglia per l'autovalutazione: molto bene, bene, poco adeguato, non adeguato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e partecipazione personale.</li> <li>• Correttezza</li> </ul>

			nell'esecuzione delle fasi di lavoro indicate. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare nel gruppo.</li> <li>• Rispetto dei tempi.</li> <li>• Autonomia nello svolgimento del compito assegnato.</li> </ul>
<b>Disciplina: Religione</b>			
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>VERIFICHE/OSSERVAZIONI/COMPITI DI REALTÀ</b>	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la ricerca umana e la rivelazione di Dio nella storia;</li> <li>• conoscere il ruolo della Chiesa nella vita quotidiana all'interno del castello nell'epoca medievale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documentare come le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo;</li> <li>• individuare caratteristiche e responsabilità di ministeri, stati di vita e istituzioni ecclesiali.</li> </ul>	Costruzione di un castello con tecnica pop-up, da inserire nel quaderno, con l'aggiunta di elementi caratterizzanti la vita quotidiana nell'epoca medievale, in particolare una cappella per le funzioni religiose con monaci, monache e vescovi. Ogni alunno inoltre riceverà una scheda di approfondimento sull'argomento in oggetto che verrà letta e discussa in classe.	Per determinare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze l'insegnante predisporrà una griglia di valutazione con i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• interesse e partecipazione,</li> <li>• impegno in classe;</li> <li>• lavoro domestico;</li> <li>• conoscenza dei contenuti essenziali;</li> </ul> e una griglia di autovalutazione per gli alunni.

SEQUENZA DI LAVORO		
FASI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	TEMPI
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli allievi conoscono i contenuti essenziali di tutte le UdA precedenti;</li> <li>• conoscono alcuni termini-chiave (ad esempio: beni di prima necessità, epidemia, carestia, economia di corte, signorie, scrittura gotica, ...);</li> <li>• sanno adottare strategie di attenzione e comprensione durante le lezioni frontali;</li> <li>• sanno mettere in atto strategie di schematizzazione;</li> <li>• sanno cogliere il messaggio di un testo e sanno comunicarlo oralmente e per iscritto.</li> </ul>	
Fase 1: Lancio del progetto e sensibilizzazione	L'insegnante racconta una leggenda legata ad Ezzelino III da Romano. La leggenda narra che Ezzelino si impadronì nel 1251 di Cittadella e fece edificare una terribile grossa torre. Presentazione del progetto, delle sue fasi e condivisione dei criteri di valutazione.	Mercoledì 14 marzo, 1 ora, docente di italiano.
Fase 2: Presentazione dei materiali, attività di ricerca e stesura riassunto	Suddivisione in gruppi di lavoro composti da tre ragazzi con differenti abilità. La classe affronterà un'attività di ricerca utilizzando i materiali forniti: documenti scritti, fonti iconografiche, testi, schede e sitografia. Dovranno ricavarne informazioni utili al fine di realizzare un breve testo riassuntivo che tratti essenzialmente sia la fondazione della città di Cittadella che le caratteristiche della cinta muraria. Feedback ricorrenti da parte del docente. Presentazione dell'applicazione Padlet (fase n. 5).	Mercoledì 14 e giovedì 15 marzo 2 ore, docente di italiano.
Fase 3:	Lavori di gruppo per approfondire la <i>curtis</i> , in particolare il modo	Mercoledì 14

Approfondimenti storici	di ripartire la terra del feudatario, e la società piramidale. Realizzazione di cartelloni.	e giovedì 15 marzo, 2 ore, docente di storia.
Fase 4: Visita guidata	Visita guidata al Camminamento di Ronda delle mura di Cittadella (mezzo giro con musei) e relativo laboratorio di scrittura gotica. Durante l'uscita i ragazzi saranno invitati a scattare fotografie che verranno utilizzate nella fase n. 5.	Mercoledì 21 marzo, intera mattinata, presenza docente di italiano e docente di storia e geografia.
Fase 5: Padlet: condivisione informazioni raccolte	I ragazzi, nell'aula di informatica, dovranno condividere dati e informazioni raccolte durante l'uscita che permettano di approfondire quanto anticipato durante la fase n. 2 e inserirli nel Padlet <i>Ma che bel castello!</i>	Mercoledì 28 marzo, 2 ore, italiano.
Fase 6: Creazione plastico "Ma che bel castello!"	Suddivisione della classe in tre gruppi di lavoro per la creazione di un plastico che ricostruisca quanto più correttamente possibile un castello medievale, basandosi solamente su quanto appreso durante l'uscita didattica, sulle informazioni storiche ricavate dal manuale e sui materiali forniti dalle insegnanti (fase 3).	Marzo/aprile, 6 ore, presenza docente di tecnologia e docente di arte.
Fase 7: Incontro con esperto e visita di Noale	Incontro con il prof. A. Pellizzon, esperto di storia locale, per approfondire l'origine e lo sviluppo di <i>Novalis</i> dopo il 1000, quando venne fortificata per divenire un avamposto militare. In particolare si analizzerà il XII secolo (1158) quando il castello divenne residenza ufficiale dei Signori Tempesta. Visita guidata alla scoperta del sistema di canalizzazione difensiva, della rocca e della Torre delle Campanie. Sia nella fase 4 che nella fase 6 assieme alla I C era presente anche la I B.	Martedì 29 maggio, 1 ora, docente di storia; mercoledì 30 maggio, 2 ore, docente di italiano.
Fase 8: Condivisione elaborati	Presentazione del Padlet e dei plastici a docenti e classi interessate. Restituzione, feedback e autovalutazione.	Mercoledì 5 giugno, 1 ora, presenza docente di italiano e docente di storia e geografia.
Fase 9: Valorizzazione	Proposta di pubblicazione nel sito della scuola dell'immagine dei plastici realizzati dal gruppo classe.	

RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA	
PUNTI DI CRITICITÀ	PUNTI DI FORZA
In vista della riprogettazione si analizzeranno, perché ritenuti punti di criticità sin dalla fase di	Questo modello di lavoro potrebbe essere utile anche in altre discipline ogni qualvolta si voglia

<p>progettazione, i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prerequisiti adeguati;</li> <li>• tempi adeguati;</li> <li>• impegno, interesse e partecipazione;</li> <li>• risultati ottenuti.</li> </ul> <p>Nello specifico è emerso come altre discipline quali le lingue straniere, le scienze e la musica avrebbero voluto apportare il proprio prezioso contributo al progetto, le lingue traducendo i termini chiave degli elementi architettonici che compongono i castelli, le scienze paragonando la cellula ad un castello, la musica lavorando su pezzi musicali originali dell'epoca. Purtroppo il tempo a disposizione e il sovrapporsi delle incombenze non hanno reso del tutto possibile questa ulteriore multidisciplinarietà. In futuro sarà opportuno e vantaggioso aggiungere queste competenze alla progettazione.</p>	<p>stimolare negli studenti la capacità di rielaborare personalmente, e in gruppo, un argomento per riproporlo ai compagni.</p> <p>Il modello di lavoro rappresenta un'occasione di trasferimento e di messa in comune di saperi e competenze tra le discipline all'interno della Scuola Secondaria di Primo grado; è trasferibile alle Scuole Secondarie di Secondo grado adeguandone contenuti, modalità, tempi e obiettivi, e all'esterno: Biblioteca Comunale e Associazioni Culturali.</p> <p>Sottolineerei inoltre come gli alunni si siano dimostrati coinvolti ed interessati data anche la possibilità di seguire l'evolversi del loro lavoro sulla piattaforma Padlet. In un'epoca di condivisione social più si riesce ad introdurre la tecnologia digitale nella didattica più si riesce ad ottenere partecipazione dai gruppi classe e di lavoro.</p> <p>Il momento finale di condivisione ha permesso a tutti di raccogliere le giuste soddisfazioni e il riconoscimento del valore del proprio impegno, un momento autentico di comunità in cui diversi attori del processo educativo hanno condiviso il palcoscenico della costruzione della didattica.</p>
--	---

Noale, 05 giugno 2018

Il coordinatore  
prof.ssa Francesca Basso